

Torino, 23/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Domenico ROSSI

Gruppo consiliare
Partito Democratico

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1203

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere regionale interroga la Giunta Regionale per sapere:
"Superamento dei limiti di manganese nelle acque sotterranee e gestione dei conferimenti presso la discarica di Maggiore (NO) - Azioni di verifica e tutela della salute pubblica".

Di seguito si forniscono gli elementi di risposta:

In via preliminare, si evidenzia che sulla base dell'ordinamento nazionale previsto dal D.Lgs. 152/2006 la Regione non ha competenze specifiche in relazione a controlli ambientali o di ordinanza in merito ai fatti rilevati nell'interrogazione, tanto più che essa non era tra i destinatari della relazione della ditta Savoini GMG.

Ciò premesso, sono state acquisite delle informazioni per vie brevi da ARPA Piemonte e dalla Provincia di Novara, dalle quali emerge quanto di seguito riportato.

Arpa Piemonte rileva che nella relazione annuale trasmessa dalla ditta Savoini GMC S.r.l. relativa all'anno 2025 sono stati riscontrati, con riferimento al parametro Manganese, superamenti delle CSC previste dalla normativa vigente in materia di siti contaminati (50 µg/l) presso alcuni piezometri della rete di monitoraggio dell'impianto di discarica in comune di Maggiore.

La rete di monitoraggio del sito è costituita da 6 piezometri (S3, S4, S5, S6, S7 e S8) di competenza della Savoini GMC S.r.l., a cui si aggiungono i 2 piezometri (S1 ed S2) di competenza della Italargille S.r.l.

Nell'ambito delle ordinarie attività di controllo, Arpa Piemonte svolge periodicamente la verifica dei dati di monitoraggio delle acque sotterranee trasmessi dal gestore dell'impianto.

In relazione a quanto indicato nell'interrogazione, si evidenzia che nella campagna di monitoraggio del mese di settembre 2025 il superamento riferito al Manganese è stato rilevato nel piezometro S6, ubicato idrogeologicamente a monte dell'impianto, con una concentrazione pari a 580 µg/l. Nella

successiva campagna di novembre 2025 il medesimo parametro ha evidenziato concentrazioni superiori alla CSC sia nel piezometro S6 (676,2 µg/l) sia nel piezometro di valle S7 (697,2 µg/l).

Le concentrazioni rilevate nel piezometro di valle S7 nel mese di novembre 2025 risultano confrontabili (al netto delle incertezze di misura) con quelle osservate nel piezometro di monte S6 nello stesso periodo, non evidenziando un rilevante contributo specifico correlabile alla discarica.

Inoltre, dai monitoraggi eseguiti successivamente nel corso del 2026, risulta che nelle campagne di marzo e di maggio si sono rilevati superamenti delle CSC del Manganese unicamente nel piezometro di monte S6, riscontrando nel piezometro di valle S7 valori inferiori o di poco superiori al limite di rilevabilità analitico del parametro.

L'analisi della serie storica dei dati evidenzia inoltre che il Manganese, analogamente al ferro, presenta episodicamente concentrazioni più elevate in alcuni piezometri della rete di monitoraggio, seguite da successive riduzioni repentine. Per tali parametri la valutazione tecnica viene pertanto effettuata sulla base dell'evoluzione temporale complessiva dei dati e della loro distribuzione all'interno della rete di monitoraggio, piuttosto che sul singolo dato analitico isolato.

A questo si aggiunge che la presenza di Ferro e Manganese nella falda potrebbe non essere necessariamente legata ad una contaminazione in atto ma potrebbe anche essere correlabile con la diversa solubilità dei due metalli e dei loro sali in relazione alla concentrazione di ossigeno disciolto (ambiente ossidante o riducente) ed al valore del pH (ambiente acido o neutro-alcalino).

Arpa Piemonte proseguirà con le attività di verifica dei dati acquisiti dal gestore della discarica e provvederà, nel periodo agosto/settembre, ad effettuare un campionamento in contraddittorio nei differenti piezometri della discarica in occasione della campagna in cui è prevista l'analisi del set completo di parametri indicato dalla vigente autorizzazione.

In merito alla qualità delle acque sotterranee si osserva che il citato pozzo acquedottistico "Bergallo", ubicato in comune di Curreggio, fa parte della Rete di Monitoraggio Regionale delle Acque Sotterranee istituita in ambito Direttiva Quadro Acque; è monitorato da ARPA Piemonte dal marzo 2000 con 2 campagne l'anno e un protocollo analitico di più di 200 parametri tra cui il Manganese che in 25 anni di dati ha superato il limite di quantificazione di 5 µg/L in 7 occasioni e mai ha superato il Valore Soglia di 50 µg/L.

In conclusione, sono da escludere allo stato attuale effetti sulla salute e sull'ambiente e si assicura che l'evoluzione della situazione è seguita con estrema attenzione, a garanzia della tutela ambientale del territorio e della cittadinanza.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo MARNATI